

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro. Grazie Presidente. Dico subito alla Consiglieria che le altre Regioni hanno lo stesso nostro comportamento, perché siamo in regime di sussidiarietà, cioè, dipendiamo tutti dal MEF per quanto riguarda il fascicolo, in questo momento.

Leggiamo la risposta della direzione.

Attualmente la Regione Campania è in regime di sussidiarietà in merito alle tematiche relative al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Ciò comporta che gli operatori sanitari possono accedere al FSE degli assistiti esclusivamente via web tramite il portale operatori messo a disposizione dal MEF, attraverso la Sogei SpA.

Tale portale permette l'accesso al FSE anche agli operatori che operano in emergenza. Il portale ad oggi permette l'accesso tramite Credenziali rilasciate dal sistema TS (Tessera Sanitaria) oppure tramite CNS (Carta Nazionale dei Servizi) dell'operatore, precedentemente attivata e inserita in un lettore *smartcard*. Sono in corso interlocuzioni con il MEF per l'inserimento dello SPID tra le modalità di autenticazione, che amplierebbe notevolmente le possibilità di accesso.

Al momento il suddetto portale consente agli operatori sanitari di consultare i documenti del FSE esclusivamente per i cittadini che abbiano espresso il relativo consenso, selezionando "Trattamento in emergenza" quale contesto operativo, in accordo con l'art. 1 del Decreto 30 dicembre 2024 (Modifiche al decreto 7 settembre 2023, in materia di Fascicolo sanitario elettronico 2.0) pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio 2025 che cita: "Nelle more della piena realizzazione del Profilo sanitario sintetico di cui all'art. 4 del presente decreto, l'accesso in emergenza al FSE, previsto all'art. 20 del presente decreto, non è consentito in assenza di consenso dell'assistito alla consultazione dei dati del proprio FSE. Il Profilo sanitario sintetico, per la finalità di cui al presente comma, si considera realizzato in caso di compilazione dello stesso nel 70 per cento dei FSE, come risultante dai relativi indicatori". Da quanto riportato si evince che la realizzazione del Profilo Sanitario Sintetico è un elemento indispensabile per la piena attuazione dell'accesso in emergenza, come già definito dall'art. 20 del Decreto 7 settembre 2023. "In caso di impossibilità fisica, incapacità di agire o incapacità di intendere o di volere dell'interessato e di rischio grave, imminente ed irreparabile per la salute o l'incolumità fisica dell'interessato che non abbia espresso il consenso alla consultazione dei dati del proprio FSE, gli operatori del SSN e dei servizi socio-sanitari regionali, nonché gli esercenti le professioni sanitarie, possono accedere prioritariamente al profilo sanitario sintetico del medesimo interessato e, ove necessario, agli ulteriori dati e documenti del FSE, ad eccezione dei dati e documenti per i quali l'assistito abbia richiesto l'oscuramento ai sensi dell'art. 9, comma 1, solo dopo averne verificato l'incapacità fisica o giuridica di esprimere il consenso, per il tempo strettamente necessario ad assicurare allo stesso le indispensabili cure e, in ogni caso, fino a quando l'interessato non sia nuovamente in grado di esprimere la propria volontà al riguardo". In particolare è stato precisato che i servizi e le funzionalità del Profilo Sanitario Sintetico saranno oggetto di adeguamento secondo le tempistiche dettate dal Ministero di concerto con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Sogei.

Infine, è stato evidenziato che nel Decreto 30 dicembre 2024 (Modifiche al decreto 7 settembre 2023, in materia di Fascicolo sanitario elettronico) pubblicato lo scorso 10 febbraio in Gazzetta Ufficiale, sono state ulteriormente definite le modalità previste per gli accessi in emergenza e successivamente verranno indicati i tempi per la realizzazione del Profilo Sanitario Sintetico.

Con riferimento alle specifiche richieste dell'interrogazione, l'Ufficio Speciale per la Crescita e la

Transizione Digitale ha inoltre rappresentato quanto segue. "I dati del fascicolo sanitario elettronico della Regione Campania sono ospitati nell'infrastruttura nazionale gestita da

Sogei. L'accesso da parte dei cittadini ai propri dati presenti nel fascicolo sanitario elettronico avviene per il tramite del portale salute del cittadino – Sinfonia”.

Con il Decreto 27 giugno 2025 del Ministero della Salute “Indicazioni attuative per la definizione dei contenuti informativi del Profilo sanitario sintetico previsto dall'articolo 4 del decreto del 2023”, sul Fascicolo elettronico, sono state formalmente fornite per tutte le Regioni e Province autonome le specifiche tecniche per la redazione del Piano di anamnesi da parte dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri, e la conseguente disponibilità nel Fascicolo. Si tratta del documento principale che i medici del 118 consultano per avere una rapida informativa sullo stato di salute del paziente, adulto o minore, su cui stanno intervenendo.

I documenti sono inviati al Fascicolo sanitario da tutte le strutture sanitarie, sia pubbliche che private accreditate. In particolare, l'intervento prioritario della Regione Campania ha riguardato la

standardizzazione dei formati. Questo sforzo di adeguamento tecnologico ha richiesto un'azione coordinata che ha coinvolto attivamente sia le strutture sanitarie pubbliche sia i soggetti privati accreditati.

Per l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico da parte degli operatori della sanità è disponibile il portale per gli operatori.

Le singole aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere sono responsabili della profilazione dei dirigenti medici, compresi quelli del 118, sul sistema nazionale gestito da Sogei che consente l'accesso, tramite credenziali rilasciate dal sistema TS (Tessera Sanitaria) oppure tramite TS-CNS dell'operatore, e come già detto sono in corso interlocuzioni con il MEF per l'inserimento dell'accesso al portale degli operatori sanitari anche tramite lo strumento di identità digitale SPID. Pertanto, anche gli operatori che lavorano in emergenza possono utilizzare il medesimo canale di accesso, purché abilitati dall'azienda sanitaria di appartenenza.

Dal punto di vista della formazione degli operatori sanitari, azione fondamentale per l'efficace utilizzo dei dati di FSE, è stato precisato che, sempre nell'ambito del PNRR Missione 6, con Delibera di Giunta Regionale n. 624 del 2024, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato approvato il Piano Operativo Regionale degli investimenti della Missione 6, Salute.

Le attività, nello specifico, prevedono:

la progettazione e l'implementazione del Digital Upskilling Hub (di seguito anche “DUH”);

l'attuazione del Piano di Formazione;

l'attuazione del Piano di Comunicazione.

Il Piano di Formazione in particolare prevede l'erogazione di corsi finalizzati a sviluppare le competenze utili ad un corretto utilizzo e alimentazione del Fascicolo Elettronico.

Il Piano prevede, altresì, il coinvolgimento dei professionisti sanitari afferenti sia alle Aziende Sanitarie pubbliche del SSR sia alle Strutture Private del territorio che alimentano il Fascicolo Sanitario. Esso prevede, altresì, percorsi formativi personalizzati per profili professionali e target.

Nel Piano di Formazione, inoltre, è previsto che, all'avvio del percorso formativo, ai singoli professionisti sia somministrato il questionario relativo al bilancio delle conoscenze iniziali, finalizzato alla valutazione delle competenze dei Professionisti Sanitari nell'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Più in generale, nell'ambito del PNRR - Missione 6, Fascicolo Sanitario Elettronico, sono in corso numerosissime attività di adeguamento di tutti gli strumenti messi a disposizione dei cittadini e degli operatori della sanità per rendere sempre più completa, corretta e semplice la fruizione dei servizi e dei dati presenti sul Fascicolo Sanitario Elettronico.

Pertanto l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale ha precisato che, oltre a quelli previsti dal citato decreto transitorio del 30 dicembre 2024, art. 1 comma 4, non

esistono ostacoli tecnici o normativi per l'accesso al Fascicolo Elettronico da parte degli operatori sanitari, se non quelli connaturati a tutti i processi di adeguamento tecnico e tecnologico previsti dai decreti ministeriali precedentemente citati, che regolamentano la standardizzazione, normalizzazione ed evoluzione per tutte le Regioni e Province autonome dell'infrastruttura nazionale per il Fascicolo Sanitario Elettronico.